

L'India lancia missili contro il Pakistan. Islamabad: “Atto di guerra”

2025-05-07 10:02:45 di Forbes.it

URL:<https://forbes.it/2025/05/07/lindia-lancia-missili-contro-il-pakistan-islamabad-atto-di-guerra/>

L'India ha lanciato attacchi missilistici contro il **Pakistan** nella prima mattinata di mercoledì, due settimane dopo aver accusato Islamabad di essere coinvolta in un [attentato terroristico](#) nella località turistica di Pahalgam, che ha provocato oltre due decine di morti. **LEGGI ANCHE:** ["Ambani è ancora il più ricco d'India. Il patrimonio totale dei 100 miliardari in classifica supera i 1.000 miliardi di dollari"](#)

Fatti principali

- Il Ministero della Difesa indiano ha dichiarato [in un comunicato](#) che gli attacchi hanno colpito “nove siti di infrastrutture terroristiche in Pakistan e nel Jammu e Kashmir occupato dal Pakistan”, aggiungendo che sono stati “mirati, contenuti e non tesi a un'escalation”.
- L'India ha affermato che nessuna struttura militare pakistana è stata colpita e ha dichiarato che l'operazione militare, denominata “**Operazione Sindoor**”, sottolinea la “determinazione dell'India a ritenere i responsabili colpevoli senza provocazioni inutili”.
- Le autorità pakistane [hanno condannato](#) gli attacchi, definendoli “**un atto di guerra palese e non provocato**” che ha “violato la sovranità del Pakistan”.
- In una conferenza stampa tenutasi mercoledì mattina, il Segretario agli Esteri indiano Vikram Misri [ha affermato](#) che le valutazioni dell'intelligence indicavano che si stavano pianificando ulteriori attacchi contro l'India e che, con questi attacchi, Nuova Delhi ha “esercitato il suo diritto a rispondere, prevenire e dissuadere ulteriori attacchi transfrontalieri”.
- Il tenente generale **Ahmed Sharif Chaudhry**, capo dell'ufficio relazioni pubbliche dell'esercito pakistano, [ha dichiarato ai giornalisti](#) che gli attacchi indiani hanno causato la morte di 26 civili e il ferimento di altri 46.
- Sharif ha anche ribadito una precedente affermazione dell'esercito pakistano secondo cui nessun jet dei due paesi avrebbe sconfinato nei territori dell'altro, specificando che gli attacchi aerei indiani sono stati condotti dal proprio spazio aereo e hanno colpito diverse città tra cui **Bahawalpur, Kotli e Muzaffarabad**.
- L'esercito pakistano ha inoltre affermato - senza fornire prove - di aver abbattuto cinque jet da combattimento indiani. Le autorità indiane non hanno commentato la dichiarazione. Ma secondo [quanto riportato da Associated Press](#), due velivoli sarebbero precipitati in villaggi del Kashmir sotto controllo indiano.

Come hanno reagito i leader mondiali agli attacchi indiani?

Subito dopo l'annuncio degli attacchi da parte dell'India, il presidente **Donald Trump** [ha dichiarato ai giornalisti](#) nello Studio Ovale di essere stato appena informato dell'accaduto, commentando: “È un peccato... immagino che qualcuno si aspettasse che succedesse qualcosa, basandosi su quanto avvenuto in passato. Combattono da tanto tempo... spero che finisca molto presto”. Il Segretario di Stato **Marco Rubio** [ha scritto su X](#) (ex Twitter) di stare seguendo da vicino la situazione e ha affermato: “Ribadisco quanto detto oggi dal @POTUS, ovvero che speriamo che tutto finisca rapidamente e continueremo a dialogare con i leader indiani e pakistani per una risoluzione pacifica.” Il **Ministero degli Esteri cinese** ha definito “deplorabile”

l'operazione militare dell'India. Aggiungendo: "Esortiamo entrambe le parti ad agire nell'interesse superiore della pace e della stabilità, mantenere la calma, esercitare moderazione e astenersi da azioni che possano aggravare ulteriormente la situazione". L'**ambasciatore israeliano in India, Reuven Azar**, [ha pubblicato su X](#): "Israele sostiene il diritto dell'India all'autodifesa. I terroristi devono sapere che non esiste luogo dove nascondersi per i loro crimini contro innocenti". Un portavoce del Segretario Generale delle Nazioni Unite, Antonio Guterres, ha espresso "[profonda preoccupazione](#)" per l'operazione militare indiana, chiedendo "il massimo contenimento militare" da entrambe le parti. Ha poi aggiunto: "Il mondo non può permettersi uno scontro militare tra India e Pakistan."

Contesto attuale

Le tensioni tra India e Pakistan - due potenze nucleari - sono aumentate nelle ultime settimane dopo [l'attacco avvenuto a Pahalgam](#) ad aprile, che ha causato la morte di 26 persone, tutte tranne una di nazionalità indiana. L'attentato nella città, situata in una zona del Kashmir sotto controllo indiano, è avvenuto dopo una settimana di scontri a fuoco lungo il confine tra i due paesi. L'India ha accusato il Pakistan di essere coinvolto nell'attacco, accusa che Islamabad ha definito "priva di fondamento e inventata." L'India ha successivamente promesso di vendicarsi. Il ministro degli esteri pakistano Tarar ha affermato che qualsiasi azione militare indiana avrebbe ricevuto "una risposta certa e decisa". Gli Stati Uniti si sono schierati con l'India nel crescente conflitto, con Trump che ha dichiarato che l'India ha "il nostro pieno sostegno e la più profonda solidarietà."

Retrosцена importante

India e Pakistan sono in conflitto da decenni: la regione contesa del **Kashmir rappresenta uno dei principali focolai di tensione**. I due paesi hanno combattuto tre guerre per il controllo dell'area. L'ultimo grande scontro risale al 2019, quando l'India ha lanciato raid aerei contro il Pakistan dopo averlo accusato di un attentato suicida che ha ucciso 40 membri delle forze paramilitari indiane in Kashmir.